



ISTITUTO COMPRENSIVO "F. GIANNONE"
Scuola dell'Infanzia, Primaria e Secondaria di I Grado - Oppido L. e Cancellara
P.zza Salvo D'Acquisto n.5 -Tel. -Fax-945018 - 85015 OPPIDO LUCANO (PZ)
E-mail pzic82000c@istruzione.it E-mail PZIC82000C@pec.istruzione.it
CM: PZIC82000C www.icoppidolucano.gov.it CF: 80006270765



CIRCOLARE NR 47

**Ai Docenti
Agli Alunni
SEDI TUTTE**

OGGETTO: 27 gennaio 2018 "Giorno della Memoria" per non dimenticare.

Si ricorda che la Repubblica italiana riconosce il giorno 27 gennaio, data dell'abbattimento dei cancelli di Auschwitz 27 gennaio 1945, "Giorno della Memoria", al fine di ricordare la Shoah (genocidio della popolazione ebraica d'Europa), le leggi razziali, la persecuzione italiana dei cittadini ebrei, gli italiani che hanno subito la deportazione, la prigionia, la morte, nonché coloro che, anche in campi e schieramenti diversi, si sono opposti al progetto di sterminio, ed a rischio della propria vita hanno salvato altre vite e protetto i perseguitati.

Si invitano i docenti in cattedra venerdì 26 gennaio p.v. a celebrare il "Giorno della Memoria" con letture, visione di documenti video, film, momenti comuni di narrazione dei fatti e di riflessione che ricordino lo sterminio e le persecuzioni del popolo ebraico e le deportazioni nei campi nazisti.

Per conservare indelebilmente nel futuro dell'Italia la memoria di un tragico ed oscuro periodo della nostra storia.

Oppido Lucano, 20 gennaio 2018

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

prof. Bernardino Sessa

Firma autografa omessa ai sensi
dell'art. 3 del D. Lgs. n. 39/1993

La memoria come vaccino contro l'indifferenza. La memoria rende liberi
Liliana Segre

Tutti scoprono, più o meno presto nella loro vita, che la felicità perfetta non è realizzabile, ma pochi si soffermano invece sulla considerazione opposta: che tale è anche una infelicità perfetta. I momenti che si oppongono alla realizzazione di entrambi i due stati-limite sono della stessa natura: conseguono dalla nostra condizione umana, che è nemica di ogni infinito. Vi si oppone la nostra sempre insufficiente conoscenza del futuro; e questo si chiama, in un caso, speranza, e nell'altro, incertezza del domani.

Se questo è un uomo, Primo Levi

L'insegnante si qualifica per conoscere il mondo e per essere in grado di istruire altri in proposito, mentre è autorevole in quanto, di quel mondo, si assume la responsabilità. Di fronte al fanciullo è una sorta di rappresentante di tutti i cittadini adulti della terra, che indica i particolari dicendo: ecco il nostro mondo
La banalità del male, Hannah Arendt